Droga in un secchio e allaccio abusivo alla rete elettrica pubblica: arrestato 50enne

Detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e furto di energia elettrica. Sono le accuse per le quali ieri, agenti del commissariato di Lentini, con i colleghi dell'unità cinofila di Catania, hanno arrestato un uomo di 50 anni, già noto alle forze di polizia.
L'uomo è stato trovato in possesso di un secchio di plastica contenente 150 grammi di marijuana ed una scatola di cartone con all'interno 260 grammi della stessa sostanza.
Nello stesso contesto operativo e con l'ausilio di personale tecnico specializzato dell'azienda che gestisce la distribuzione di corrente elettrica, i poliziotti hanno anche individuato due allacci abusivi alla rete pubblica che alimentavano una villa ed un casolare in un terreno adiacente e riconducibili al cinquantenne.

Caro carburanti, Bandiera al sit-in di protesta. "Agricoltori in ginocchio, governo si attivi"

Il vice sindaco e assessore alle Attività produttive del Comune di Siracusa, Edy Bandiera, ha partecipato ieri al sit-

in di protesta degli agricoltori siracusani contro l'aumento del prezzo del gasolio. "Ho voluto unirmi al presidio per esprimere la mia solidarietà e condividere le loro preoccupazioni riguardo al caro carburanti che sta mettendo in ginocchio il settore agricolo", spiega. Il prezzo del gasolio agricolo è quasi raddoppiato, passando da 0.80 centesimi al litro a oltre un 1,50 euro. Pesando subito sulla gestione economica delle attività agricole.
"Il periodo della raccolta di foraggi è appena iniziato e seguiranno le mietiture del grano. Il gasolio è fondamentale per molte delle attività agricole. L'aumento del prezzo sta mettendo a rischio la sopravvivenza di molte aziende, con conseguenze negative anche sull'ambiente e sul territorio", aggiunge Bandiera. "È fondamentale che i governi nazionale e regionale intervengano con urgenza per contrastare questi aumenti che sembrano essere il risultato di speculazioni a danno delle famiglie e delle categorie produttive più fragili, come l'agricoltura e la pesca. Desidero esprimere la mia piena solidarietà agli agricoltori della nostra provincia e chiedere ai governi di intervenire per risolvere questa emergenza e garantire la sopravvivenza dei settori agricoli e marinari, che sono fondamentali per l'economia e l'ambiente del nostro territorio".

Assistere le persone fragili nelle emergenze: corso per gli operatori della

Confraternita di Misericordia

Un percorso formativo dedicato alla gestione delle persone fragili in situazioni di emergenza. Il corso si è svolto a Regalbuto il 28 ed il 29 marzo scorsi ed era destinato ad operatori- modulo Special Care Unit delle Misericordie.
A partecipare anche alcuni volontari della Confraternita di Misericordia di Siracusa ODV, impegnati in due giornate intense tra teoria, esercitazioni pratiche e lavoro di gruppo.
Il modulo Special Care Unit rappresenta una risorsa fondamentale nel sistema di Protezione Civile: si tratta di squadre specializzate nell'assistenza a persone con bisogni particolari – come anziani, disabili, donne in gravidanza e bambini – che, pur non essendo sempre pazienti critici, necessitano di cure, attenzioni e supporto specifico durante le emergenze.
Durante il corso è stato approfondito anche l'utilizzo delle schede SVEI, strumenti essenziali per individuare rapidamente, già nelle prime fasi dell'emergenza, i bisogni immediati della popolazione e organizzare un'assistenza adeguata.
Un focus particolare è stato dedicato agli anziani, tra i soggetti più vulnerabili: dalla continuità delle terapie alla mobilità, dalla comunicazione agli aspetti cognitivi ed emotivi, fino all'importanza delle relazioni e dei punti di riferimento, elementi fondamentali per garantire un'assistenza non solo efficace ma anche rispettosa della persona.
«Questo tipo di formazione è fondamentale – dichiara il Governatore della Confraternita di Misericordia di Siracusa ODV, Giovanni Amenta – perché ci permette di essere pronti non solo dal punto di vista operativo, ma anche umano. Nelle emergenze, infatti, non basta intervenire: bisogna saper comprendere i bisogni delle persone più fragili e accompagnarle con attenzione e rispetto. È questo il valore aggiunto del nostro servizio».
La partecipazione a questo percorso- fa notare la Confraternita di Misericordia di Siracusa ODV – rafforza le

competenze dei propri volontari, con l’obiettivo di garantire una presenza sempre più qualificata al servizio della comunità”.

Detenuto scarcerato aggredisce agente di Polizia Penitenziaria e finisce di nuovo in cella

Doveva essere scarcerato e invece è finito di nuovo in cella, in arresto. E’ l’incredibile vicenda che ha visto protagonista un detenuto del carcere di Cavadonna. A raccontare l’accaduto è il segretario del sindacato di Polizia Penitenziaria Osapp, Giuseppe Argentino. “Ieri mattina, il detenuto era stato chiamato dall’agente in servizio per essere condotto presso l’ufficio matricola in quanto scarcerato per fine pena. Ma ha preteso che fosse accompagnato dai suoi compagni di detenzione. Impossibile. Al rifiuto dell’agente, lo ha minacciato per poi passare alle vie di fatto: schiaffi”. E’ intervenuto atro personale di Polizia Penitenziaria e il pm, subito informato, ha ordinato l’arresto del detenuto che stava per essere scarcerato. Arresto in flagranza per minaccia ed aggressione.
“Sembrerebbe quasi una barzelletta, invece è accaduto davvero. C’è da chiedersi – dice ancora il sindacalista – il perché di tanta sfrontatezza da parte dei detenuti. Ci domandiamo cosa c’è che non va nelle norme penali se continuano a ripetersi fatti di questo tipo”.

Cittadella dello Sport, diffida al Comune. Scimonelli (Insieme): “Diritti negati”

Una diffida formale, indirizzata al Comune perché provveda “con urgenza e senza ulteriore indugio al ripristino delle condizioni minime di temperatura e funzionalità della piscina comunale”. La firma il consigliere comunale Ivan Scimonelli, capogruppo di “Insieme”, che torna così sul tema della Cittadella dello Sport e, in particolar modo, sul problema che riguarda la piscina e la sua gestione. Scimonelli si fa portavoce di atleti, famiglie e utenti, alcuni dei quali disabili, che non avrebbero la possibilità (tema affrontato attraverso un articolo pubblicato sul quotidiano “La Sicilia”). Scimonelli sottolinea alcuni aspetti della vicenda, a partire dal fatto che “per l’intera stagione invernale la temperatura dell’acqua della piscina comunale “Cittadella dello Sport” si è mantenuta a livelli gravemente inferiori agli standard minimi di sicurezza e fruibilità. Tale condizione-prosegue – ha determinato l’impossibilità di svolgere regolarmente attività sportiva, con particolare aggravio per minori, atleti agonisti, persone con disabilità, per le quali l’ambiente acquatico rappresenta strumento terapeutico essenziale”. Le criticità sono state più volte segnalate e il consigliere ritiene che non abbiano comportato “alcun intervento risolutivo”, nonostante la struttura struttura sportiva costituisca “un impianto pubblico essenziale, destinato alla promozione dello sport e dell’inclusione sociale”. Scimonelli tira più volte in ballo la Costituzione Italiana per dare ulteriore forza alla diffida ed evidenzia infine che “la persistente mancata risoluzione

delle criticità configura una grave omissione amministrativa, nonché una forma di discriminazione indiretta, in quanto incide in maniera sproporzionata sulle persone più fragili”. La situazione si tradurrebbe, secondo il consigliere, in un “pregiudizio concreto alla salute degli utenti; una lesione del diritto allo sport; una esclusione di fatto delle persone con disabilità, in aperto contrasto con i principi di inclusione; un danno all’immagine dell’Ente, oltre che potenziali profili di responsabilità”. Tutte premesse per cui Scimonelli diffida formalmente il dirigente del settore Politiche Sportive a provvedere con urgenza e senza ulteriore indugio al ripristino delle condizioni minime di temperatura e funzionalità della piscina comunale, a comunicare lo stato degli impianti, le cause delle criticità, il cronoprogramma dettagliato degli interventi, nonché ad adottare ogni misura necessaria a garantire la continuità del servizio pubblico, il rispetto degli standard sanitari e sportivi e la piena accessibilità per le persone con disabilità”

Forza Italia si riorganizza in Senato, la nuova vicecapogruppo è Daniela Ternullo

La senatrice di Forza Italia Daniela Ternullo, siracusana di Melilli, è stata nominata vicecapogruppo del partito al Senato, insieme al senatore Adriano Paroli. “Ringrazio Stefania Craxi per la fiducia che ha voluto accordarmi insieme al senatore Paroli e al vicario senatore Rosso. Accolgo questo importante e prestigioso incarico con emozione e grande senso

di responsabilità, consapevole del valore umano e istituzionale che rappresenta. È per me un onore poter contribuire in modo ancora più attivo al lavoro comune, mettendo a disposizione impegno, ascolto e dedizione", commenta la senatrice Daniela Ternullo.
"Un ringraziamento va anche al senatore Maurizio Gasparri – continua Ternullo – per la disponibilità che ha sempre dimostrato nei miei confronti e a tutti i colleghi, il cui sostegno e la cui collaborazione sono per me fonte di forza e motivazione", conclude.

Vandali al Campo scuola, danni al chiosco bar e forzati i distributori di bevande

Amara sorpresa questa mattina all'apertura del campo scuola "Pippo Di Natale". La notte scorsa ignoti si sono introdotti all'interno dell'impianto sportivo pubblico, danneggiando il chiosco bar, forse per "banchettare" , così come il distributore di bevande, forzato per impossessarsi di parte del contenuto. Episodi più o meno analoghi si sono spesso verificati alla Cittadella dello Sport, tanto da indurre l'amministrazione comunale a studiare soluzioni per garantire una vigilanza migliore.
Dopo il danneggiamento di questa notte sono in corso verifiche per ricostruire l'accaduto e risalire ai responsabili.





Migliore e Bonarrigo (Cisl), critiche all’Asp: “Infermieri, tutte le richieste disattese”

“Un deciso cambio di passo, sollecitato e mai avvenuto, una visione d’insieme che guardi al miglioramento dei servizi ed all’utilizzo ragionato del personale infermieristico tra Siracusa, Avola e Noto, e l’assenza di un confronto con i vertici dell’Asp di Siracusa”. In queste dichiarazioni alcune delle criticità segnalate dai segretari generali della Ust Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore e della Fp Cisl Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo. “Restano ancora disattese tutte le richieste riguardanti le aspettative dei dipendenti e le loro condizioni di lavoro formalizzate nelle nostre note all’Asp di Siracusa nei mesi scorsi – hanno rilevato Migliore e Bonarrigo – ad esito dell’incontro avuto lo scorso 4 marzo con il Commissario Straordinario ed il Direttore Sanitario nessun

riscontro concreto è prevenuto in merito alle problematiche messe in evidenza. Un incontro con le sembianze di una farsa, essendo stato programmato per le 18 di sera e già dopo pochi minuti risultava tangibile l'insofferenza della stessa parte datoriale presente di fronte al rischio che la riunione si attardasse. Nessun verbale redatto. Quello che abbiamo potuto ulteriormente registrare è stato, invece, qualche tentativo di scherno e la chiara mancanza di volontà di ascoltare il sindacato, considerato più come una pratica da liquidare in fretta piuttosto che la voce dell'immane disagio vissuto dai lavoratori e che si ripercuote quotidianamente sulla qualità dell'offerta sanitaria in questa provincia".
Silenzio viene inoltre segnalato dal sindacato rispetto all'utilizzo del personale infermieristico su Avola e Noto. "Nessuna risposta è stata fornita sull'anomalo utilizzo del personale infermieristico dell'Azienda assegnato all'Adi del Distretto di Noto che, di fatto, impedisce lo scorrimento della graduatoria di mobilità interna verso l'Ospedale di Avola – hanno sottolineato il segretario generale dell'Ust Cisl e della Fp – visto che tali infermieri vengono impiegati anche per garantire le esigenze ospedaliere oltre che per coprire i turni "vuoti" del servizio di assistenza ai disabili gravissimi sul Territorio, essendo che tale servizio è affidato solo in parte alla gestione esternalizzata delle cooperative, che risultava, peraltro, sconosciuta fino a quel momento al Commissario Straordinario. Nessuna risposta sulla richiesta di verifica del personale infermieristico impiegato all'Ospedale Avola-Noto, allo scopo di poter comprendere finalmente se presso il nosocomio ci siano reali carenze di organico. Nessuna risposta, poi, in merito alla carenza di infermieri ed Operatori socio sanitari in tutti i nosocomi della provincia, che a fronte di una dotazione organica che l'Azienda sostiene essere al completo non trova, quindi, giustificazione alle gravi difficoltà in tanti reparti e servizi. Nessuna ricognizione del personale sanitario nonostante sia procurabile in poche ore da parte della Direzione Aziendale. Neppure sulla mancanza del Piano di

Pronta Disponibilità e sul superamento dei limiti del lavoro in regime di straordinario ci è stato dato un responso, tutti abusi che sembrano nemmeno preoccupare i vertici aziendali rispetto alle prospettate illegittimità di utilizzo degli istituti contrattuali e di un consequenziale danno erariale. Silenzio più assoluto sulle criticità operative e le gravi condizioni di sicurezza che avevamo posto in risalto riguardo al personale infermieristico in servizio presso la Casa Circondariale di Siracusa". Secondo l'Ust Cisl e La Fp, l'unica luce in un quadro a tinte fosche sembrava potesse essere, la garanzia della riapertura del Reparto di Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Avola, anche se i tempi non sono stati ancora rispettati.
"L'unica nota che ci sembrava positiva era la rassicurazione della riapertura della Rianimazione del P.O. di Avola entro il mese di marzo, – hanno detto Migliore e Bonarrigo – ma oggi possiamo affermare che tale scadenza non sia stata onorata, con il personale infermieristico della Rianimazione ancora girovagante negli altri vari reparti da oltre un anno e la comunità della zona sud della provincia che continua da così lungo tempo ad essere ancora privata di un servizio di assistenza salvavita all'interno di un ospedale DEA di primo livello, dove si eseguono innumerevoli attività chirurgiche di diverse specialità. L'unico interesse dell'Asp di Siracusa è stato quello di non mancare l'appuntamento con l'apertura delle dodici Case di Comunità in provincia. Nuove aperture che, apprendiamo da comunicato dell'Asp, solo per circa un terzo del totale complessivo sono state avviate presso le nuove strutture definitive previste dal PNRR mentre per la restante parte pare siano garantite in locali, non meglio precisati, già in possesso dell'Azienda. Ulteriore offerta di attività integrate, mediche ed infermieristiche, che l'Asp comunica essere iniziate nel rispetto dei tempi previsti e senza che sia stato, però, atteso il completamento definitivo dei piani di realizzazione, assumendo riserva di andare a pieno regime quando avverrà il completamento delle dotazioni strutturali e tecnologiche, come pure degli organici di medici

di medicina generale e di infermieri. Un quadro che descrive una situazione di avvio precario, fondata su carenze generalizzate, strutturali e di personale, per cui la Direzione Aziendale si affida alla aleatoria formula del “work in progress” per arrivare a pieno regime, attraverso l’appello rivolto ai medici di medicina generale di incrementare l’adesione per il potenziamento di tali strutture, dopo avere ringraziato quelli che hanno consentito l’apertura di non si comprende bene quante di queste Case di Comunità in maniera effettiva”.
La Cisl Fp resta critica anche in merito all’assunzione del personale infermieristico, contestando anche le modalità di rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale. “Per quanto riguarda gli infermieri, invece, l’Asp dà notizia dell’utilizzo degli Infermieri di Comunità già assunti – hanno sottolineato i segretari generali della Ust Cisl e della Fp – che a noi risultano essere pochissimi rispetto al totale previsto per decreto, ma che sono stati reperiti, in realtà, attraverso uno specifico avviso di mobilità interna del personale infermieristico, che ha visto verificarsi il paradosso di disposizioni di servizio effettuate già prima della pubblicizzazione delle graduatorie, motivo per cui confidiamo in un prontissimo riallineamento del diritto degli aventi titolo di precedenza all’interno delle graduatorie, sulla cui modalità di formulazione auspichiamo si sia tenuto conto dei criteri dettati dal contratto decentrato. Del resto assistiamo a modalità di reperimento delle risorse umane fortemente contestabile, che evidenzia situazioni inconcepibili, quali rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale per l’assunzione a tempo determinato di “Ingegneri” quando se ne contano alcuni in posizione di comando presso altri enti, oppure ancora, il ricorso ad avvisi per l’assunzione a tempo determinato di “Collaboratori Amministrativi” attraverso incarichi con la formula del 15 octies a Partita Iva, modalità altamente discriminatoria che ha precluso in maniera generalizzata la partecipazione dall’esterno ed in maniera tassativa ha escluso quella dei

dipendenti della P.A.”. La Sanità siracusana ha necessità di trasparenza, motivo per cui manterremo alta l’attenzione. Non resteremo fermi davanti alla reticenza ad affrontare le questioni dei lavoratori, è un comportamento antisindacale”.
La Cisl insieme alla Cisl Fp Ragusa Siracusa ha avviato, quindi, anche le azioni per tutelare le condizioni di rispetto ed applicazione da parte dell’Asp del contratto di lavoro. Il sindacato resterà vigile, continuando a segnalare le criticità del comparto. “Stiamo iniziando con tutte le azioni atte a segnalare ai competenti uffici ciò che non riteniamo in linea con la legge e con il contratto di lavoro, ed abbiamo percorso lungamente la via del dialogo ma è chiaro che il confronto è stato rifiutato – hanno concluso Migliore e Bonarrigo – viviamo un momento complesso e particolare in cui è sempre crescente l’esasperazione degli animi dei lavoratori e atteggiamenti di questo genere non risultano più tollerabili. La Sanità siracusana merita di poter contare su servizi di assistenza veramente efficaci, e sempre più vicini al cittadino ma a queste condizioni riteniamo che non esistano i presupposti, considerando che non si dimostra alcun rispetto per i dipendenti che lavorano in una dimensione divenuta surreale. Continueremo, quindi, a vigilare ed a fare tutte le debite segnalazioni che, siamo certi, non passeranno inosservate agli uffici preposti a verificare lo stato dei fatti, al Governo regionale ed ai cittadini a cui spetterà la valutazione finale di questo operato”.

Da Archimede a Enzo Maiorca, Siramuse: il museo immersivo

che porta dentro la storia

Con le vacanze di Pasqua si apre la nuova stagione turistica per Siracusa. Tra i siti attrattori c’è Siramuse, il museo multimediale delle storie della città a pochi passi dalla piazza del Duomo. Si tratta della “porta d’entrata” tecnologica per la millenaria storia della città di Archimede e Santa Lucia.
Un museo della narrazione accessibile e inclusivo che guarda a un turismo sostenibile e, partendo da contenuti storici più lontani e più recenti come il martirio di Santa Lucia o le imprese sportive di Enzo Maiorca, ambisce a stimolare nei visitatori una riflessione su grandi temi di attualità come la violenza sulle donne e la tutela dell’ambiente.
Sei aree espositive tematiche: La Luce e L’Apparizione con l’immersione nell’opera di Caravaggio Seppellimento di Santa Lucia; La Scienza che restituisce vita e opere di Archimede; Il Teatro e la Tribuna Politica dove interpretazione attoriale e tecnologie, permettono di trovarsi al cospetto di Platone ed Eschilo; Lo Scavo dove, con una installazione ludico-esplorativa e il racconto in prima persona del grande archeologo Paolo Orsi; Il Volo del Falco di Federico II dove Federico II di Svevia si racconta in prima persona attraverso un’esperienza di gaming che combina sonoro e immagini; Il Profondo Blu, un omaggio al mare di Siracusa e alle imprese straordinarie di Enzo Maiorca.

Aprono le Case di Comunità,

ecco com’è e come funziona quella di Siracusa

Primo giorno di attività per le Case di Comunità. Nate sulla spunta del Pnrr, sono 12 in provincia di Siracusa distinte tra “spoke” e “hub”. Questa mattina siamo entrati nella Casa di Comunità del capoluogo, realizzata recuperando il padiglione 8 dell’ex Onp di contrada Pizzuta. All’interno, sono stati realizzati i diversi ambulatori per visite programmate a pazienti cronici a maggior impatto sanitario (scompenso cardiaco, diabete, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, patologie renali). Reclutato il personale infermieristico e medico, grazie all’adesione al programma dei medici di “famiglia”, la Casa di Comunità nasce per cambiare il paradigma tradizionale della sanità, con il sistema pubblico che questa volta contatta direttamente e convoca per visite ed esami i pazienti target, in base ad un piano di programmazione alimentato dalle segnalazioni dei medici di famiglia, delle COT e delle strutture interne dell’Azienda Sanitaria Provinciale.
Le case di Comunità entreranno quindi a pieno regime nelle prossime settimane, con il completamento delle dotazioni strutturali, tecnologiche e degli organici. Sebbene non ancora a pieno regime – in queste settimane verranno completate le dotazioni strutturali, tecnologiche e gli organici – Case di Comunità come quella del capoluogo sono in grado di assicurare attività ambulatoriale per poco più di una decina di pazienti al giorno.